

Qoelet

5 ¹ Quando preghi, pensa bene a quello che dici e non parlare a vanvera. Ricordati che Dio è in cielo e tu sulla terra! Perciò devi pesare le tue parole. ² Se sei troppo preoccupato, più facilmente farai brutti sogni. Se parli troppo, più facilmente dirai sciocchezze. ³ Se hai fatto una promessa a Dio, fa' di tutto per mantenerla. Guai a chi è negligente! Fa' quello che hai promesso. ⁴ È meglio non fare promesse, piuttosto che promettere e non mantenere. ⁵ Non permettere alla tua lingua che ti faccia peccare, e poi scusarti dicendo all'inviato di Dio: «Non l'ho fatto apposta!». Attirerai su di te la collera di Dio, e il giusto castigo per le tue azioni. ⁶ Quante illusioni, quante opere inutili, quante parole! Ma tu rispetta sinceramente il Signore. ⁷ Non meravigliarti se vedi che il governo opprime i poveri, non rispetta i loro diritti, commette ingiustizie. Perché ogni funzionario è protetto da chi sta più in alto e tutti sono protetti da un'autorità superiore. ⁸ Tutti traggono beneficio dalla terra, anche il re dipende dai campi. ⁹ Chi ama il denaro non sarà mai soddisfatto. Chi desidera la ricchezza non avrà mai tutto quello che vuole. Anche questo io non lo capisco. ¹⁰ Più uno aumenta le ricchezze e più crescono gli scroccoli. L'unica soddisfazione che gli resta è di guardare i suoi soldi. ¹¹ Poco o molto che mangi, chi lavora dorme tranquillo. Il ricco è così sazio che non riesce neppure a dormire. ¹²⁻¹³ Ho visto che in questo mondo succede un'altra cosa terribile. Uno fa di tutto per mettere soldi da parte, ma poi un cattivo affare gli fa perdere tutto. Così non può lasciare niente ai suoi figli. ¹⁴ Nudo uscì dal seno di sua madre, e senza niente se ne andrà da questo mondo. Nonostante tutti i suoi sforzi, non porterà niente con sé. ¹⁵ Anche questa è una triste faccenda: l'uomo se ne va così com'è venuto! Ma allora, perché lavorare tanto per niente? ¹⁶ Viviamo tutta la vita come se fossimo al buio, tra mille fastidi, malanni e arrabbiate. ¹⁷ Secondo me, questa è la cosa migliore: mangiare e bere e godersi i frutti del proprio duro

lavoro. Questo è il destino dell'uomo durante la breve vita che Dio gli concede. ¹⁸ Dio permette a un uomo di possedere grandi ricchezze e di usarle, di prendersi la sua parte e di godere il frutto del suo lavoro: tutto questo è un dono di Dio. ¹⁹ Perché non pensi troppo che la vita è breve Dio gli fa provare queste soddisfazioni.